

COMUNE di MEZZOLOMBARDO
(Provincia di Trento)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

D.U.P.

ESERCIZI 2019 - 2021

28 AGOSTO 2018

Dal 1° gennaio 2016 anche gli enti locali trentini sono tenuti ad applicare il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e disciplinato, in particolare nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione. Tra l'altro, è stata prevista la sostituzione della relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio pluriennale, con il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, documento che ora costituisce presupposto necessario a tutti i documenti di programmazione, disciplinato dall'articolo 170 del D.lgs. n. 267/2000 e dal principio 4/1 della programmazione, allegato al D.lgs. n. 118/2011. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18.

Il sistema contabile introdotto con il D. lgs. 118/2011 e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i pregressi documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.).

Il Documento Unico di Programmazione, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica e la Sezione Operativa**.

1. La **SEZIONE STRATEGICA (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. In tale sezione sono individuati gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

La Sezione Strategica è costituita da:

- una prima parte (**Parte I**) che descrive lo **Scenario di riferimento**, con particolare attenzione a quello locale, riportando - in particolare - alcuni dati essenziali relativi alla situazione socio-economica del territorio, alla popolazione, ai servizi, alle partecipazioni societarie.
- una seconda parte (**Parte II**) relativa alle **Strategie di programmazione**, che individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, con riferimento in particolare agli **investimenti ed alle opere pubbliche**, con indicazione dei fabbisogni in termini di spesa, dei riflessi sulla spesa corrente e sullo stato di attuazione dei programmi e progetti in corso di esecuzione.

In tale Sezione sono, inoltre, indicati gli strumenti per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

In particolare, alla seconda parte è allegata una scheda riassuntiva (**SCHEDA 1**), relativa agli *investimenti ed alla realizzazione delle opere*

pubbliche" (punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011), formata da due parti: nella prima parte, è riportato lo stato di attuazione dei principali obiettivi del mandato nei diversi esercizi finanziari successivi a quello di inizio del mandato. Nella parte seconda sono indicati gli investimenti e le opere pubbliche non ancora conclusi.

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa, che si viene di seguito a descrivere.

2. La SEZIONE OPERATIVA (SeO) ha un contenuto sempre programmatico e di maggior dettaglio e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico - patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, definendone gli aspetti finanziari della manovra di bilancio, sia in termini di competenza per l'intero triennio sia di cassa per il primo anno del triennio.

La sezione Operativa si struttura anch'essa in due parti:

A) Parte I (Programmazione triennale);

B) Parte II (Pianificazione operativa).

A) PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

Questa seconda parte contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle **opere pubbliche**, del fabbisogno di **personale** e, con riferimento al **patrimonio**, delle alienazioni e valorizzazioni del medesimo.

La parte dedicata alle opere pubbliche ed agli investimenti costituisce il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (sostituendo in pratica il programma generale delle opere pubbliche allegato al bilancio sino allo scorso esercizio) e, nel presente documento, è parte integrante della successiva Parte seconda della Sezione operativa, Punto 1 e relative schede.

A tal fine, è stato necessario verificare la compatibilità della documentazione richiesta dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 del 17 maggio 2002 ("Predisposizione del Programma generale delle opere pubbliche degli enti locali"), ed in particolare dei contenuti delle schede ivi previste. Tali schede sono state adeguate, prevedendovi peraltro tutte le indicazioni richieste dalla deliberazione citata.

Le due schede allegate sono:

la **SCHEDA 2**, illustrativa del quadro delle disponibilità finanziarie;

la **SCHEDA 3**, formata da due parti: nella prima sono inserite le opere con finanziamenti, che trovano pertanto rispondenza finanziaria nel bilancio annuale e pluriennale; nella seconda sono evidenziate le opere senza finanziamenti, previste in un'area di inseribilità.

B) PIANIFICAZIONE OPERATIVA.

In questa parte sono descritte - per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nel SeS - le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate nel periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi. Per ogni programma - prevede il citato punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 - *"devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate"*.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE PRIMA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Relativamente allo scenario di riferimento si rinvia a quanto illustrato nel DUP approvato con delibera consiliare n.9 del 27 febbraio 2018.

Di seguito si provvede, peraltro, ad aggiornare alcuni dati, prendendo in considerazione il primo semestre 2018.

ECONOMIA.

Pur nel quadro critico in cui si inserisce l'economia della piana, roteliana, si deve constatare una sostanziale tenuta del numero di imprese operanti sul territorio. In base alla consistenza aggiornata **al 30 giugno 2018** dalla Camera di Commercio di Trento (ultimi dati disponibili a tutt'oggi), a Mezzolombardo sono registrate 803 attività rispetto alle 816 registrate al 31/12/2017. Di cui nello specifico:

- Pubblici esercizi n. 48 (Bar aperti al pubblico e circoli)
- Esercizi di Vicinato n. 121 (Negozi sotto i 150mq.)
- Medie Strutture di Vendita n. 37 (Negozi da 150mq. a 800 mq.)
- Grandi Strutture di Vendita n. 7 (Negozi dagli 800 mq. in su)
- Forme Speciali di Vendita n.62 (Ingrosso, Porta a Porta, Elettronico, Distributori Automatici, Agenzie pubbliche d'affari)
- Ingrosso attivato dopo il 2010 n. 32 (Fino al 2010 era di competenza delle CCIAA)
- Commercio Ambulante n. 209 (Itineranti tipo B e con posteggio tipo A)
- Acconciatori n. 18
- Estetisti n. 12
- Imprese Agricole n. 24
- Farmacie e Parafarmacie n. 1+2
- Strutture recettive alberghiere ed extra alberghiere n. 9 (2 Alberghi, 2 Agritur, 5 B&B)
- Noleggio Con Conducente n. 21
- Noleggio Senza Conducente n. 13
- Cave n. 1
- Tinto/lavanderie n. 4 (2 servite e 2 automatiche)

- Strutture Sanitarie n.30.

Il seguente prospetto specifica le diverse attività insediate sul territorio, suddivise in relazione ai settori in cui le medesime operano (agricoltura, commercio, costruzioni, trasporti, ecc.).

Settore	Imprese Registrate 30/06/2018	Imprese Registrate 31/12/2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	150	151
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1
C Attività manifatturiere	74	78
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2
F Costruzioni	104	108
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	198	198
H Trasporto e magazzinaggio	20	19
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	52	54
J Servizi di informazione e comunicazione	20	19
K Attività finanziarie e assicurative	16	18
L Attività immobiliari	37	39
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	23	21
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	25	23
P Istruzione	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	9	9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	5
5S Altre attività di servizi	36	39
X39 Imprese non classificate	29	30
TOTALE	803	816

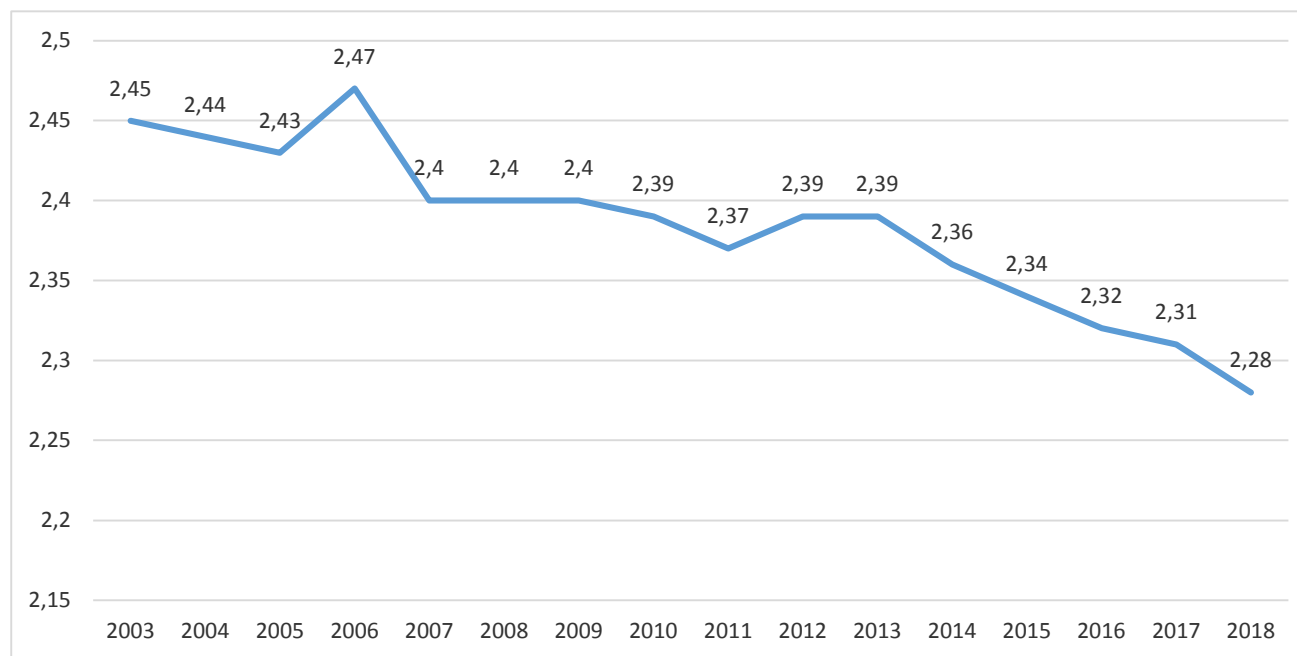
POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

I dati indicano che nel decennio 1991 – 2001 si è avuto un incremento della popolazione pari al 10,72% mentre nel decennio 2001 – 2011 l'incremento è stato del 17,69%. Attualmente, **al 30 giugno 2018, la popolazione residente si attesta in 7.177 unità**. Nell'ultimo decennio, pertanto, la crescita, in termini percentuali, è diminuita: infatti, tra il 2006 e il 2016 la popolazione è aumentata del 9,23%, passando da 6.498 abitanti a 7.098, con un incremento di 600 abitanti. Nel 2011 si sono superati i 7.000 abitanti e negli ultimi 5 anni, la popolazione non è cresciuta di molto (nel 2012 e nel 2015, anzi, è diminuita rispetto all'anno precedente). E' attualmente raggiunto il massimo storico (n. 7177). Il traguardo di 7.200 abitanti è ormai vicino, il che significherà un incremento esattamente del 25% rispetto agli abitanti censiti all'inizio del nuovo millennio (al 31 dicembre 1999 erano 5.763).

Anno	Popolazione	Incremento	% incr.
1999	5763		
2000	5884	121	2,10%
2001	5951	67	1,14%
2002	6077	126	2,12%
2003	6239	162	2,67%
2004	6290	51	0,82%
2005	6386	96	1,53%
2006	6498	112	1,75%
2007	6627	129	1,99%
2008	6798	171	2,58%
2009	6801	3	0,04%
2010	6914	113	1,66%
2011	7004	90	1,30%
2012	6946	-58	-0,8%
2013	7050	104	1,5%
2014	7093	43	0,6%
2015	7067	-26	-0,4%
2016	7098	31	0,43%
2017	7156	58	0,81%
30 giugno 18	7177	21	0.29%

La riduzione del numero medio dei componenti il nucleo familiare è un fenomeno sociale consolidato.

A livello provinciale negli ultimi 14 anni il numero di famiglie è aumentato del 18%. L'incremento molto sostenuto delle famiglie, abbinato alla crescita relativamente ridotta della popolazione residente - che nello stesso periodo è cresciuta del 9,2% - ha implicato la diminuzione sempre più evidente del numero medio di componenti per famiglia: si passa, infatti, da un valore di 2,6, registrato nel 1990, ad uno di 2,4, relativo al 2003. La tabella successiva riporta i dati relativi alla composizione dei nuclei familiari residenti nel Comune di Mezzolombardo.



Le proiezioni statistiche permettono di calcolare il numero delle famiglie nell'anno 2026 in funzione del numero medio dei componenti atteso per tale data. Le valutazioni condotte principalmente dal servizio statistica della PAT permettono di stabilire che il fenomeno della riduzione del numero medio dei componenti delle famiglie trentine è ancora in atto.

Il numero delle famiglie nel 2014 era di 3007, nel 2015 di 3018, al 31 dicembre 2016 n. 3055. Al 31 dicembre 2017: n. 3.096, **al 30 giugno 2018 n. 3.098** mentre il numero medio dei componenti la famiglia negli ultimi anni è pari rispettivamente a 2.36 (2014), 2.34 (2015), 2.32 (2016), 2.31 (2017) 2.28 (2018). Tale trend, in diminuzione, continua anche nel corso del corrente anno 2018.

A seguito alle considerazioni svolte è possibile affermare che, **per l'aumento complessivo della popolazione e l'aumento del numero delle famiglie, il fabbisogno abitativo per i prossimi dieci anni si colloca in una forbice compresa tra 150 e 200 alloggi**, come meglio specificato nel DUP vigente.

URBANISTICA ED EDILIZIA

Unità immobiliari presenti sul territorio.

La successiva tabella evidenzia, a fini ricognitivi e statistici, la **situazione del patrimonio immobiliare del territorio**, come risultante al catasto.

Dati relativi alle unità immobiliari censite al catasto – Incremento unità abitative tra il 2015 e il 2017				
CATEGORIA CATASTALE		2015	2017	Differenza
A1	11	7	12	+5
A2	2832	2725	2880	+155
A3	522	522	508	-14
A4	100	114	92	-22
A5	8	14	8	-6
A6	6	6	1	-5
A7	134	117	147	+30
A8	1	1	1	0
A9	0	0	1	+1
A10	128	146	127	-19
A11	3	3	3	0
F3		55	63	+8
	3745	3710	3843	

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE SECONDA

STRATEGIE DI PROGRAMMAZIONE

Nella Parte Seconda della presente sezione sono individuati e descritti gli indirizzi strategici dell'Amministrazione: si descrivono, cioè, le **strategie di programmazione** e si individuano le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato.

Tali indirizzi sono suddivisi tra indirizzi generali e indirizzi specifici.

Relativamente agli indirizzi generali, il DUP riporta e richiama anzitutto il Programma amministrativo del Sindaco, cui si rinvia.

Contiene poi:

- alcune indicazioni relative al **Piano di miglioramento** del Comune, aggiornato con delibera di Giunta n. 154 del 1 agosto 2017 e con i dati disponibili al 31/12/2017;

- **gli indirizzi strategici dell'Amministrazione** nei settori ritenuti di maggiore importanza, segnatamente:

1. INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE E FINANZIARIA, comprensivi del Piano di Miglioramento;

2. INDIRIZZI RELATIVI A PARTICOLARI SETTORI:

- OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI;
- GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE;
- SERVIZI ALLA PERSONA;
- PARTECIPAZIONI.

Nella successiva SEZIONE OPERATIVA, il DUP entra nel dettaglio e analizza (nella PARTE PRIMA) più specificatamente i settori concernenti:

- le OPERE PUBBLICHE, inserite nel Piano triennale citato;
- il PERSONALE (Piano triennale delle assunzioni);
- la GESTIONE DEL PATRIMONIO (piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari).

A) PIANO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

L'ultimo aggiornamento del Piano di Miglioramento (per il periodo 2013 - 2017) è stato approvato con delibera di Giunta n. 154 del 1 agosto 2017, con riferimento ai dati a disposizione fino al 30 giugno 2017.

E' in corso di elaborazione un ulteriore aggiornamento del Piano di Miglioramento, che la Giunta ritiene di approvare entro il prossimo mese di ottobre.

La necessità di predisporre il Piano di miglioramento - che riguarda alcune spese correnti - deriva dal Protocollo d'intesa 2016, sottoscritto il 9 novembre 2015, e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016, la quale ha ritenuto di assumere come parametro di riferimento per le riduzioni di spesa finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo non la spesa corrente nel suo complesso, bensì particolari fattispecie, sostanzialmente riconducibili alle spese di funzionamento.

Nel vigente DUP, approvato nel febbraio 2018, sono riportate alcune parti dell'ultimo documento approvato (nel 2017), ritenute di particolare rilevanza ai fini della programmazione. Rinviano a tale documento, in questa sede si ritiene comunque di effettuare alcune considerazioni e fornire alcuni dati aggiornati.

Il **Piano di miglioramento**, dunque, prevede:

- una prima parte più strettamente finanziaria, che analizza i possibili interventi sulle spese correnti, in particolare su alcune (spese di funzionamento, acquisto di beni e servizi, personale, interessi), come di seguito precisato;
- una seconda parte, più discorsiva, che indica le azioni che l'Amministrazione intende effettuare per razionalizzare la spesa e l'organizzazione generale dei servizi.

Nell'ottica sopra richiamata ed esposta, dunque, l'attività dell'Amministrazione ha richiesto, e richiede, interventi di revisione soprattutto sulle spese di *back office*, e meno su quelle di *front office*, in tal modo non venendo ad incidere sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini. Ciò ha richiesto una attenta verifica e un'attività di monitoraggio sull'andamento di talune voci di spesa di funzionamento.

Pertanto:

- a) è stata effettuata in primis una verifica e revisione della spesa relativa alla Funzione 1 (ora Missione 1);
- b) è stato applicato il principio, previsto anche nel Protocollo d'intesa, secondo cui qualora la riduzione della spesa relativa alla Funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa;
- c) la spesa derivante dalla Missione 1 non potrà comunque aumentare;

d) al Comune è lasciata ampia autonomia gestionale e organizzativa e dunque può intervenire discrezionalmente sulle spese da verificare e rimodulare, con variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa (o aggregazioni di spesa), compensate con diminuzioni che consentano comunque il raggiungimento dell'obiettivo stabilito.

Il Piano di Miglioramento prevede e distingue tra **obiettivi di carattere finanziario e obiettivi di carattere strutturale**, vale a dire quelli riguardanti il processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione dell'ente, rivolte al mantenimento o al conseguimento nel medio e lungo periodo di economia di scala con effetti sulla riduzione della spesa e dunque sull'obiettivo di carattere finanziario.

In questa sede ci si sofferma sugli obiettivi di carattere finanziario, mentre per quelli di carattere organizzativo/strutturale si ritiene di confermarli, come indicati nella parte discorsiva del Piano medesimo (Paragrafo 3 del Piano), **cui si rinvia**.

Gli obiettivi di carattere finanziario riguardano la riduzione progressiva della spesa corrente ritenuta aggredibile per l'importo pari alla decurtazione operata dalla Provincia sul Fondo perequativo ed è rilevato sulla “spesa corrente netta”, intesa come la spesa corrente al netto delle spese “una tantum” e degli “oneri straordinari della gestione”. L'obiettivo finanziario non è esposto per singola voce di spesa ma per aggregati di spesa, salvo specifiche eccezioni puntualmente individuate nella parte discorsiva del Piano medesimo.

Preliminarmente si ricorda che come risulti che **l'obiettivo sia stato raggiunto**.

A tal fine, sono state prese in considerazione le seguenti spese di funzionamento, sostanzialmente ricomprese nella Missione 1 del bilancio:

- segreteria generale e organizzazione;
- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo gestione;
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- anagrafe, stato civile, elettorale e servizio statistico;
- gestione beni demaniali e patrimoniali;
- ufficio tecnico;
- altri servizi generali.

Sono state poi aggiunte, come previsto dall'Allegato 5 alla deliberazione della G.P. n. 1228/2016:

- le spese per urbanistica e gestione del territorio (compresa nella Funzione 9, ora Missione 8);
- le spese per i servizi relativi al commercio e altre attività economiche (comprese nella Funzione 11, ora Missione 14).

Si riportano i dati relativi alla **spesa aggredibile ed all'obiettivo da raggiungere**, secondo quanto previsto dalla delibera della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016.

Si evidenzia e chiarisce che anche che le spese di funzionamento considerate sono nettizzate delle voci riportate nella deliberazione della Giunta provinciale n.

1228 dd. 22/07/2016 e nella successiva indicazione del Servizio Autonomie locali (nota informativa prot. 66442 dd. 06/02/2017).

Si ricorda che per gli enti che, ai fini della dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio della spesa, devono conteggiare anche riduzioni su funzioni di spesa diverse dalla 1, non vanno conteggiate:

- le spese relative al servizio di depurazione;
- quelle dovute a particolari modalità di gestione di uno specifico servizio (esempio: servizio di raccolta rifiuti inizialmente a carico della Comunità e successivamente transitato nei bilanci dei Comuni);
- le spese relative al pagamento dei TFR e analogamente alla spesa derivante dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro triennio 2016-2018.

Con l'applicazione delle suddette nettizzazioni, ne è risultata una modifica al tetto della spesa complessiva dell'esercizio 2012 assunta come parametro di riferimento per il conteggio dell'obiettivo di riduzione da conseguire, segnatamente:

- per il raggiungimento dell'obiettivo, il Comune è tenuto nel periodo 2012- 2019 a **diminuire la spesa corrente per complessivi Euro 193.049,84**, pari alla riduzione operata dalla Provincia negli esercizi 2013-2017 sui trasferimenti a valere sul Fondo perequativo;
- **la spesa aggredibile**, della Funzione 1 (Missione 1 per il 2017), deriva dai dati del conto consuntivo 2012, aggiornato a seguito delle nuove suddette indicazioni fornite dalla PAT, dal quale risulta l'importo complessivo di Euro 1.782.402,98.=. Tale importo non può aumentare. Rispetto al dato del Piano precedente, ove erano conteggiate le spese sostenute per la liquidazione del TFR ai dipendenti, la spesa del 2012 assunta come parametro di riferimento per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio, diminuisce appunto da Euro 1.881.179,63.= a **Euro 1.782.402,98.=** contraendo dunque il margine di conseguimento del predetto obiettivo in considerazione del fatto che in tale esercizio il pensionamento di tre dipendenti ha comportato l'esborso di somme per TFR per un ammontare di Euro 168.060,09.=.

Nella tabella sottostante (dati di cassa, nel periodo 2012-2017) sono indicate le risultanze della rilevazione complessiva delle 3 Funzioni (ora Missioni) considerate, dalla quale risulta che la progressiva contrazione della spesa ha consentito di raggiungere ampiamente l'obiettivo di riduzione previsto.

Piano di miglioramento 2013/2017 – ipotesi delibera GP 1228/2016 pagamenti competenza + residui titolo 1 – Missioni 1-8-9 e 14 (ex funzioni 1, 9 e 11)								
		2012	2013	2014	2015	2016	preconsuntivo 2017	preventivo 2018
A	Missione 1+8+9 (ex funzioni 1 e 9)	1.782.402,98	1.790.170,72	1.793.050,37	1.748.801,55	1.663.234,43	1.640.052,94	2.067.139,16
B		515.456,65	425.024,55	416.461,39	378.444,93	436.402,33	421.212,08	
C	Missioni 14 (Ex funzione 11)	74.210,03	45.547,86	52.480,19	37.158,83	51.228,07	43.570,65	47.635,00
	TOTALE A)+B)+C)	2.372.069,66	2.260.743,13	2.261.991,95	2.164.405,31	2.150.864,83	2.104.835,67	2.114.774,16
	RISPARMIO SU ANNO PRECEDENTE		-111.326,53	1.248,82	-97.586,64	-13.540,48	-46.029,16	9.938,49

	decurtazione su perequativo		-20.724,10	-25.212,72	-25.495,62	-60.808,70	-60.808,70	,00
	obiettivo riduzione della spesa						-193.049,84	-193.049,84
							-267.233,99	-257.295,50
							spazio per nuove spese	-64.245,66

Dalla rilevazione emerge, comunque, una costante diminuzione della spesa aggredibile; per cui si è reso necessario considerare - come peraltro consentito dalle norme in materia - altre Funzioni (ora Missioni) di spesa oltre alla Funzione 1, in particolare quelle della Funzione 9 – urbanistica e ambiente (ora Missione 8) e quelle della Funzione 11 – Industria e commercio (ora Missione 14).

Infatti, il risparmio conseguito alla fine dell'esercizio 2017, complessivo di tutte e tre le funzioni (Missioni), si è attestato in **Euro 241.434,04.=** il che ha consentito di raggiungere l'obiettivo di risparmio (fissato in Euro 193.049,84.=), mantenendo invariata la spesa della Funzione/Missione 1. Sulla base dei dati previsionali del bilancio 2018 tale risparmio è ipotizzato in **Euro 257.295,50**. Lo spazio per nuove spese è quantificato dunque in Euro 64.245,66. tale dato è stato preso in considerazione nel Programma triennale del fabbisogno di personale, approvato con delibera di Giunta n. 72 del 27 marzo 2018, al fine di dare atto della disponibilità di fondi per coprire i costi delle nuove assunzioni programmate.

B) PIANO DELLE ASSUNZIONI.

Si riportano di seguito le valutazioni ed i dati contenuti nel Programma triennale del fabbisogno di personale, sopra richiamato, che contiene dunque il piano delle assunzioni.

Ai fini del calcolo per la determinazione della quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio di proprio personale, si rileva che i **risparmi di spesa su base annua** derivanti dalle cessazioni sopra indicate si possono quantificare nel seguente modo (**compresi oneri riflessi e IRAP**):

- **Euro 52.000,00**, dal collocamento in quiescenza di un collaboratore amministrativo (Cat. C evoluto), operante nell'ufficio Attività economiche, sport e promozione;
- **Euro 38.000,00**, dal collocamento in quiescenza di un operaio (Categoria B base);
- **Euro 36.000,00**, dalle dimissioni di un Coadiutore amministrativo (Categoria B evoluto);
- **Euro 43.000,00**, dalle dimissioni di un Collaboratore contabile (Cat. C evoluto);
- **Euro 48.000,00** dal collocamento in quiescenza di un agente di PL (Cat. C base).

Totale risparmi: Euro 217.000,00.

NOTA: si evidenzia che nel conteggio non vengono considerati nè il risparmio (ritenuto transitorio) derivante dal segnalato collocamento in comando del Vicecomandante (euro 51.000,00.= circa nel 2018 ed euro 70.000,00= nel 2019/2020), che presumibilmente sarà sostituito, nè - per ora - il risparmio di spesa derivante dal collocamento in quiescenza di un ispettore di PL (Cat. C evoluto), pari ad Euro 53.000,00 (non considerato nel presente programma).

Per converso, la spesa da sostenere per le **NUOVE ASSUNZIONI** è quantificata nel seguente modo (su base annua):

- assunzione, prioritaria, di un **Funzionario contabile (Categoria D base)**, che impegnerà il bilancio per circa **Euro 48.000,00** (su base annua, compresi oneri riflessi e IRAP);
- assunzione di un **Assistente amministrativo/contabile (Cat. C base)**, il cui costo è stimato su base annua in circa **Euro 36.000,00** (compresi oneri riflessi e IRAP);
- assunzione di un **Agente di PL (Cat. C base)**, a tempo pieno, il cui costo è stimato in **Euro 38.000,00** (compresi oneri riflessi e IRAP).

Totale spesa: Euro 122.000,00.

Alla luce delle cessazioni verificatesi e delle suddette assunzioni programmate, **la maggiore spesa rispetto al 2017** nel triennio è così determinata (ipotizzando di assumere il responsabile dell'Ufficio Ragioneria dal 1 giugno 2018 e l'assistente contabile già a decorrere dal prossimo mese di aprile 2018:

- **nell'esercizio 2018** in corso: **Euro 36.000,00** circa (24.000,00 Euro corrispondente all'assunzione **per sei mesi** (secondo semestre 2018) di un Funzionario contabile, Categoria D base, ed Euro 12.000,00 per l'assunzione di un Assistente contabile, Categoria C base, **per 4 mesi** (si ritiene, infatti, di poter far decorrere l'assunzione, espletate le relative procedure, dal 1 settembre 2018);
- **nell'esercizio 2019: Euro 84.000,00 circa** (Euro 48.000,00.= per l'assunzione di 12 mesi del Funzionario Contabile ed Euro 36.000,00.= per l'assunzione di 12 mesi dell'Assistente amministrativo/contabile. **Incremento rispetto al 2018: Euro 48.000,00.=**)
- **nell'esercizio 2020: Euro 84.000,00.= circa** (Euro 48.000,00.= per l'assunzione del Funzionario Contabile ed Euro 36.000,00.= per l'assunzione dell'Assistente amministrativo/contabile. **Incremento rispetto al 2019: Euro 0,00.=**)

Nel conteggio sopra indicato non sono riportate le cessazioni legate al personale del Corpo di Polizia locale, per il quale si prevede l'assunzione di un Agente di PL (cat. C base) a tempo pieno per un periodo di 8 mesi (1° maggio 2018) e di un assistente amministrativo a tempo parziale di 24 ore dall'01.01.2019. **La maggiore spesa rispetto al 2017 nel triennio è così determinata:**

- esercizio 2018: **Euro 25.000,00 circa** (corrispondenti all'assunzione dell'Agente di PL a tempo pieno per 8 mesi);
- esercizio 2019: **Euro 62.000,00 circa** (Euro 38.000,00.= per l'assunzione di 12 mesi dell'Agente di PL a tempo pieno ed Euro 24.000,00.= per l'assunzione di 12 mesi dell'Assistente amministrativo part time 24 ore. **Incremento rispetto al 2018: Euro 37.000,00.=**)
- esercizio 2020: **Euro 62.000,00.= circa**, corrispondente alla spesa per l'assunzione dei due dipendenti suddetti, per tutto l'esercizio. **Incremento rispetto al 2019: Euro 0,00.=.**

Va aggiunto, inoltre, che:

- nelle more dell'espletamento del concorso per l'assunzione dell'assistente amministrativo presso l'Ufficio Entrate è prevista una assunzione (urgente) a tempo determinato (la spesa era già sostenuta nell'esercizio 2017);
- è prevista la sostituzione dell'agente per il quale - come sopra evidenziato - è stato autorizzato il comando presso la Regione TAA dal 1 maggio 2018. Nel caso specifico, si intende provvedere evidentemente con una assunzione a tempo determinato, a parità di costi (anzi, presumibilmente con un certo, seppur limitato, risparmio); anche in questo caso non vi è maggiore spesa, trattandosi di mera sostituzione);
- è prevista l'attivazione di una procedura interna per la progressione verticale, al fine di coprire un posto di Ispettore (Cat. C evoluto).

A regime, dunque la spesa si attesterà come segue:

1. **Funzionario contabile (Categoria D base: Euro 48.000,00;**
2. **Assistente amministrativo/contabile (Cat. C base): Euro 36.000,00;**
3. **Agente di PL (Cat. C base): Euro 38.000,00;**
4. **Assistente amm. Corpo PL: Euro 24.000,00);**
5. **maggiore spesa per progressione verticale (Agente/Ispettore di PL, da C base a C evoluto): Euro 4.000,00).**
6. **maggiore spesa per progressione verticale (Collaboratore amministrativo/Funzionario amministrativo, da C evoluto a D base con P.O.): Euro 15.000,00.=;**

Totale Euro 165.000,00.

Tale spesa è coperta dai risparmi sopra evidenziati, pari ad **Euro 217.00,00 (saldo positivo Euro 52.000,00)** .

Si aggiunge nell'esercizio 2019 - come già evidenziato - il risparmio di spesa derivante dal collocamento in quiescenza di un ispettore di PL (Cat. C evoluto), pari **ad Euro 53.000,00** (peraltro, non presa in considerazione nel presente Programma).

Non si considera nel presente documento la spesa per l'assunzione del Vicesegretario. Infatti, con delibera di Giunta n. 104 del 08/05/2018 il Piano del fabbisogno è stato integrato in quanto, in via di urgenza, date le dimissioni della titolare, è stato necessario attivare la procedura concorsuale per l'assunzione di tale funzionario. Sotto il profilo finanziario, si è verificato un risparmio di spesa in quanto per alcuni mesi le funzioni sono state svolte ad orario ridotto in virtù di una convenzione con altro Comune. La successiva assunzione del nuovo Vicesegretario non comporterà comunque alcun aumento di spesa rispetto agli esercizi pregressi.

TABELLA RIASSUNTIVA

Nuove assunzioni	Maggiore spesa 2018	Maggiore spesa 2019	Maggiore spesa 2020
-------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

Funzionario contabile dal 1° luglio 2018	24.000,00.=	48.000,00.=	48.000,00.=
Assistente amministrativo/contabile dal 1° settembre 2018	12.000,00.=	36.000,00.=	36.000,00.=
Agente di Polizia Locale dal 1° maggio 2018	25.000,00.=	38.000,00.=	38.000,00.=
Assistente amministrativo c/o PL dal 1.1.2019	0,00.=	24.000,00.=	24.000,00.=
Progressione verticale Agente/Ispettore da C base a C evoluto	2.000,00.=	4.000,00.=	4.000,00.=
Progressione verticale Collaboratore Amministrativo C evoluto a Funzionario Amministrativo D base	14.000,00.=	15.000,00.=	15.000,00.=
Totali	77.000,00.=	165.000,00.=	165.000,00.=

C) INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA CONTABILE E FINANZIARIA.

In particolare, in questa sede si evidenzia la coerenza e la compatibilità con il Patto di stabilità interno.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della Pubblica Amministrazione, predisposto dall'ISTAT. Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali). Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Nel DUP relativo agli esercizi 2018-20 è allegata una tabella, che cui si rinvia, che evidenzia gli **EQUILIBRI DI BILANCIO e la COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**. Con delibera consiliare n.27 del 31 luglio 2018 si è provveduto ad effettuare la verifica - positiva - sul mantenimento degli equilibri di bilancio, cui si rinvia, con le allegate tabelle illustrative:

Allegato A: Dimostrazione pareggio finanziario;

Allegato B: Equilibri di parte corrente e di parte in conto capitale;

Allegato C: Equilibrio di cassa;

Allegato D:Dimostrazione rispetto vincoli di finanza pubblica (legge n. 243/2012).

Allo stato attuale, peraltro, non sono disponibili specifiche informazioni necessarie per un aggiornamento puntuale delle previsioni e delle analisi contenute nella nota integrativa, nè si ha notizia dei contenuti della manovra finanziaria prevista dalla PAT per il 2018 o di modifiche al quadro normativo di riferimento concernente l'IMIS. E' quindi necessario, per delineare un quadro attendibile delle risorse finanziarie disponibili per il prossimo triennio, rinviare alla nota di aggiornamento al presente documento che sarà presentata contestualmente allo schema di Bilancio.

Per quanto riguarda la **politica fiscale** e il quadro dei **trasferimenti provinciali**, la manovra finanziaria prevista per gli esercizi 2018 e 2019 ha confermato sostanzialmente il quadro normativo precedente,, segnatamente:

- la riduzione dei trasferimenti sul fondo perequativo stabilita per il periodo 2013-2017 in continuità con il processo di razionalizzazione della spesa corrente;
- la conferma degli stanziamenti riguardanti il Fondo specifici servizi comunali ed in particolare, con riguardo al Comune di Mezzolombardo, i trasferimenti per il servizio di custodia forestale, per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, per la polizia locale ed i relativi oneri contrattuali;
- la conferma del trasferimento provinciale sul Fondo perequativo a sostegno del servizio interbibliotecario comunale;
- l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali;
- per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (ad esclusione delle banche e dell'assicurazioni) l'applicazione dell'aliquota IMIS agevolata dello 0,79%;
- per alcune specifiche categoria catastali (C1, C3, D2 e A10) l'applicazione dell'aliquota IMIS agevolata dello 0,55%;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'applicazione dell'aliquota IMIS dello 0,1% con la deduzione della rendita catastale di un importo di Euro 1.500.

Si rileva che nel 2018 è prevista una compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica per 3,5 milioni di Euro, mentre per il 2019 non è prevista un'ulteriore compartecipazione.

Particolari valutazioni ed indirizzi relativi alle spese correnti.

Si rinvia, in particolare, a quanto sopra evidenziato relativamente al piano di Miglioramento, che riguarda le spese correnti.

Allo stato attuale non vi sono informazioni o comunicazioni disponibili, che consentano di effettuare ulteriori valutazioni.

L'Amministrazione intende comunque confermare l'adozione di tutte le misure possibili di riduzione della spesa corrente, attraverso in primo luogo previsioni più puntuali per evitare immobilizzazioni di risorse, come misura di carattere generale ma anche attraverso razionalizzazioni mirate in un quadro di decisione selettiva

sugli interventi da privilegiare, anche considerato l'indirizzo espresso in tema di sostegno all'occupazione ed all'economia. In particolare, oltre alle valutazioni sulla spesa per il personale sopra richiamate, con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi, si richiede ogni sforzo per valutare soluzioni e proposte di ottimizzazione della spesa senza incidere sulla qualità dei servizi.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo, soprattutto, di razionalizzare la spesa corrente medesima, cercando anche di contenerla, in sintonia con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti negli esercizi precedenti:

nell'esercizio 2014 Euro 7.402.462,68;

nell'esercizio 2015 Euro 6.645.849,71;

nell'esercizio 2016 Euro 6.548.246,61.

Dal consuntivo dell'esercizio 2017 risulta peraltro un lieve aumento **(Euro 6.753.598,00), pari al 3,13%**. Nel bilancio preventivo 2018 (competenza), allo stato attuale la spesa corrente è prevista (previsione di stanziamento) in complessivi **Euro 7.056.334,58**. **Peraltro al 31 luglio del corrente esercizio 2018 risulta che a fronte al suddetto importo - per spese correnti di competenza - di euro 7.056.334,58 sono state impegnate spese per un importo pari ad euro 4.522.792,70. E' confermato, pertanto, il trend dello scorso esercizio: riportate a tutto l'esercizio ne risulterebbero spese correnti pari ad Euro 6.753.600,00.**

<u>Le specifiche tabelle dimostrative dei dati relativi alle spese correnti e relative fonti di finanziamento sono riportate nel DUP 2017-2019 e saranno aggiornate in sede di stesura della nota integrativa al bilancio di previsione 2019-21.</u>

Relativamente alle **SPESE IN CONTO CAPITALE**, si rinvia alle considerazioni ed alle schede allegate alla Sezione Operativa.

D) INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI

Ricordato che nel Programma di mandato del Sindaco, sopra richiamato, le principali opere pubbliche programmate riguardavano la sistemazione di via Degasperì, la realizzazione di una parcheggio a servizio del centro storico, la messa in sicurezza della scuola materna, la messa in sicurezza dell'area nord e la realizzazione della nuova biblioteca, di seguito si aggiungono alcune considerazioni relative alle **opere pubbliche programmate**.

Nel programma degli investimenti previsto per il **2019**, gli interventi più significativi sono:

- **la sistemazione di via De Gasperi;**
- **la realizzazione di una parcheggio a servizio del centro storico e la valorizzazione di Piazza Vittoria;**

- la realizzazione della nuova biblioteca;
- la messa in sicurezza dell'area a nord dell'abitato.

Nuova biblioteca (presso ex Equipe 5).

Quest'opera appare fondamentale per la borgata, in cima alla lista di priorità nell'agenda dell'Amministrazione. La nuova biblioteca è una necessità prioritaria, che non può più attendere. Gli spazi dell'attuale immobile non sono più sufficienti e non rispondono più né ai requisiti previsti dalla normativa in materia, né alle esigenze della nostra comunità. Al piano terra dell'ex Equipe 5 ci saranno ampi spazi, una biblioteca moderna, collocata in una struttura che, con le sue arcate, pilastrate, soppalchi, darà lustro a quella che diventerà per Mezzolombardo "la casa della cultura", luogo di incontro, di studio, di approfondimento, ma anche di primo approccio alla lettura per i più piccoli, con un'ampia sala bimbi.

A fianco vi sarà una sala polifunzionale, importantissima per la nostra borgata, che potrà essere utilizzata per mostre, convegni, manifestazioni promozionali, corsi, eventi. Una sala che oggi a Mezzolombardo manca. Al piano interrato la cantina storica che potrà costituire anche in questo caso un'occasione per Mezzolombardo, magari per promuovere le sue eccellenze. Sostanzialmente, come capirete, questo intervento ci permetterà di realizzare tre opere in una, un intervento ambizioso, come è giusto che sia ambiziosa una cittadina come la nostra che deve recuperare quel ruolo centrale all'interno della Piana Rotaliana.

Con l'approvazione del bilancio sarà approvato il progetto definitivo, per poi procedere con l'esecutivo e l'appalto dei lavori entro l'autunno 2018.

Riqualficazione Piazza Vittoria.

*Intervento altrettanto importante, che consente non solo di migliorare esteticamente il centro storico, ma anche di dotare la borgata di un **parcheggio interrato**, a servizio del centro storico sotto Piazza Vittoria, che consentirà di risolvere finalmente l'annoso problema dei parcheggi. La zona compresa tra via Garibaldi, la strada statale 43 e corso del Popolo sarà oggetto di un intervento radicale, che prevedrà la realizzazione di un ampio parcheggio pubblico interrato (circa 35 posti auto) e la demolizione degli immobili più recenti che ospitavano il Corpo di Polizia Locale (verranno, invece, conservati l'immobile "storico" Ex Martini e l'ex cinema Enal). Potrà così essere realizzato un ampio spazio pedonale, che collegherà Piazza Erbe, Piazza della Vittoria, Via Garibaldi e Corso del Popolo. sarà un'occasione importante anche per il settore commerciale, per rilanciare il centro storico, renderlo luogo d'incontro e punto di riferimento per tutto il territorio.*

Inoltre l'intervento in oggetto permetterà una riqualficazione urbanistica e paesaggistica dell'intera area, che diverrà, oltre che luogo di aggregazione, il nuovo accesso principale al nostro centro storico ed alle preziose realtà commerciali della zona.

Il progetto definitivo è in corso di ultimazione, per poi procedere con l'esecutivo e l'appalto dei lavori entro l'inverno 2018.

E' in fase avanzata di studio la possibilità di effettuare un terzo lotto dei lavori che prevedrà il recupero della palestra che attualmente ospita il GRP (Gruppo Rocciatori Piaz) e dell'adiacente proprietà comunale, interventi studiati al fine di migliorare la zona anche sotto il profilo architettonico.

Vallo di protezione a nord.

Nel corso del 2017 è stato approvato in Consiglio Comunale il progetto preliminare relativo al vallo di protezione dell'area sportiva, come concordato con il Servizio Prevenzione Rischi della Pat competente in materia. Il progetto approvato consente di ritornare all'ipotesi prevista nel programma elettorale, che consiste nella realizzazione delle opere a monte, perdendo solamente una minima parte del vecchio campo sportivo e salvando l'intera area dei campi da tennis, bocciodromo e

parco.

L'opera che Mezzolombardo attendeva da 25 anni è stata ammessa a finanziamento della Pat e presumibilmente entro la primavera del 2019 si prevede di ultimare la progettazione definitiva ed esecutiva per poi procedere all'esecuzione dei lavori.

Barriere paramassi a protezione dell'abitato

Dopo numerosi incontri e sopralluoghi effettuati con la Provincia, Servizio Prevenzione Rischi, è stato redatto e presentato il progetto definitivo che prevede la realizzazione di nuove opere di protezione, da inserire a monte delle esistenti. Nei primi mesi del 2018, il Servizio provinciale ha comunicato che approverà e metterà a finanziamento tali opere. L'intervento risulta determinante per garantire la sicurezza della parte più antica della borgata. Si tenga presente che le barriere esistenti sono state realizzate nei primi anni '90 e quindi appare importante, sotto il profilo della sicurezza, intervenire. L'intervento dovrebbe poter iniziare entro la fine del 2018.

A causa di una colata detritica verificatasi ad inizio estate, il progetto è già stato parzialmente eseguito mediante perizia di somma urgenza e i lavori saranno ultimati entro il mese di ottobre. La definizione del progetto principale, con lo stralcio delle suddette opere, è in corso di definizione e approvazione. A seguito dell'ottenimento del parere favorevole della PAT, e relativo contributo finanziario, i lavori saranno appaltati nella prossima primavera.

Ferrata In Val del Ri

L'opera è stata finanziata mediante il Fondo strategico messo a disposizione dalla PAT alla Comunità di Valle ed è già stata oggetto di un accordo di programma approvato dalla Comunità e dalla Provincia.

Ad inizio anno l'Amministrazione ha incontrato alcuni esperti del settore per verificare come sviluppare e progettare l'opera, al fine di valutare tutte le possibilità e le ricadute, anche commerciali, che la medesima potrà offrire. Quest'opera può rappresentare un'opportunità importante per Mezzolombardo; per questo sono state e saranno coinvolte numerose realtà per valutare gli interventi da realizzare (Gruppo Roccatori Piaz, SAT, esperti alpinisti, ecc...).

E' stato consegnato nel mese di agosto lo studio di fattibilità dell'intervento, così da poter procedere in tempi brevi alla progettazione esecutiva dell'opera e all'appalto dell'opera.

Vista l'immediata disponibilità delle risorse, si prevede che l'opera venga realizzata entro l'esercizio 2019.

Altri interventi minori

Tra gli interventi di dimensioni (e importi) più limitati, si segnala che l'Amministrazione è intenzionata a realizzare nei tempi più brevi, la pista ciclabile lungo via Trento. Sono in corso contatti con i proprietari delle aree per giungere ad accordi in ordine alla messa a disposizione dei terreni lungo la via. In alcuni casi l'accordo è già raggiunto e lo spazio è già disponibile (salvo regolarizzazione formale). La progettazione e l'appalto sono programmati per l'esercizio 2019.

Per questa sezione è redatta una **scheda riassuntiva (SCHEDA 1) - ALLEGATA -** relativa agli investimenti ed alla realizzazione delle opere pubbliche, ai sensi del punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, **formata da due parti:**

- nella prima parte, sono riportate le **opere previste nel programma di mandato del Sindaco** ed il loro stato di attuazione;

- nella parte seconda sono indicati gli **investimenti e le opere pubbliche non ancora conclusi** (con riferimento a tutte le opere ed investimenti in corso, anche non compresi nel programma di mandato).

La riforma della contabilità, infatti, introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, è previsto di predisporre un programma mediante il quale si potrà avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse.

Per analisi più specifiche si rinvia alla SEZIONE OPERATIVA, PARTE PRIMA (PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE e relative **SCHEDE** **(Scheda 2 e Scheda 3)**)

E) INDIRIZZI STRATEGICI IN ALTRI PARTICOLARI SETTORI:

Si ritiene di confermare in questa sede gli ulteriori indirizzi strategici dell'Amministrazione negli altri particolari settori considerati nel DUP vigente, cui si rinvia:

- GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
- SERVIZI ALLA PERSONA
- PARTECIPAZIONI.

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE PRIMA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La Parte 2, dunque, della presente Sezione operativa comprende la programmazione in materia di:

- LAVORI PUBBLICI
- PERSONALE
- PATRIMONIO.

Per le ragioni già evidenziate sopra - relative alla mancanza di specifiche informazioni e dati concernenti le disponibilità finanziarie, da parte della PAT, necessarie per un aggiornamento puntuale delle previsioni e delle analisi contenute nella nota integrativa - si rinviano alla successiva nota di aggiornamento del DUP più specifiche proposte relative alla programmazione in materia di lavori pubblici e investimenti.

Si richiama comunque quanto riportato nel DUP vigente (Sezione operativa) al riguardo e si rileva che è in corso l'assunzione dei provvedimenti necessari per dar seguito a quanto deliberato un sede di approvazione del documento 2018-2020).

Si ricorda, anche, che i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma indica:

le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si allegano le seguenti schede:

- la **SCHEDA 2 (ALLEGATA)** relativa al quadro complessivo delle disponibilità finanziarie;
- la **SCHEDA 3 (ALLEGATA)**, suddivisa in due parti, l'una relativa alle opere inserite in bilancio, in quanto già finanziate; l'altra relativa alle opere senza

finanziamenti, previste e descritte, pertanto, in un'area di inseribilità.

A tal proposito, si evidenzia che la riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate.

2. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Si rinvia al PROGRAMMA TIRENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, illustrato nella Sezione strategica.

Si ricorda anche che con **delibera di Giunta n. 215 del 17 ottobre 2017**, cui si rinvia per i contenuti specifici - e comunque richiamata nel programma medesimo - sono state apportate modifiche alla pianta organica del personale. In particolare, si richiama la attivazione (meglio: la modifica strutturale) del nuovo Servizio denominato **"Servizio Attività economiche, sociali e promozionali"**, ora costituito dall'Ufficio Commercio, Sport e promozione" - così rinominato - e dall'Ufficio Attività sociali", a capo del quale è stata disposta poi la nomina del responsabile (prima era retto ad interim dal Segretario generale).

3. GESTIONE DEL PATRIMONIO (piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali)

Nulla da osservare o aggiungere rispetto ai contenuti del vigente DUP. Si rinvia pertanto a tale documento.

Basti in questa sede evidenziare che la politica che l'Amministrazione comunale intende perseguire nel settore è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Negli ultimi anni la legislazione in materia - che ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali (D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito nella legge 6/8/2008 n. 133) - ha posto limitazioni agli acquisti di beni immobili e stabilito norme (si veda l'articolo 58) per il riordino, la gestione e la valorizzazione del

patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri enti locali. Tra le diverse disposizioni è prevista la redazione di un Piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

A livello provinciale, l'articolo 8 della L.P 27/2010 (legge finanziaria), al comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Si confermano le indicazioni relative ai singoli beni immobili di proprietà del Comune contenuti nella tabella allegata al DUP vigente.

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE SECONDA

PIANIFICAZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa del DUP prevede la descrizione degli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi. Il DUP vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 27 febbraio 2018, propone e descrive i diversi Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate., troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi. E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

In questa sede, per le ragioni già evidenziate, non si ritiene di specificare la pianificazione operativa - limitandosi a quella strategica - rinviando alla successiva nota di aggiornamento ed alle puntuali previsioni di bilancio 2018-20120, da approvare successivamente, ed al PEG relativo all'esercizio 2018.

Mezzolombardo, 28 agosto 2018